



TRIBUNALE ORDINARIO DI BENEVENTO

UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI

PROCEDURA ESECUTIVA IMMOBILIARE: R.G.Es. n° 238/2017

Giudice Dott.ssa ANTONIETTA CUBELLI

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE SENZA INCANTO

(artt. 490 - 570 e segg. e 576 c.p.c. con le modifiche intervenute
con l'entrata in vigore della legge 06 agosto 2015 n. 132)

Il sottoscritto avvocato Antonio Pascarella, con studio in Sant'Agata de' Goti (BN) al Viale Giannelli – Via Nilde Iotti n°22, in esecuzione dell'ordinanza emessa dal Sig. Giudice delle Esecuzioni del Tribunale di Benevento, ex art. 591 bis c.p.c., e del combinato disposto degli artt. 490, 569, 570, 571, 572, 576 c.p.c..

RENDE NOTO

che il giorno **26/03/2025 alle ore 17:00**, in Sant'Agata de' Goti al Viale Giannelli – Via Nilde Iotti n°22, presso il suo studio, si svolgerà la vendita senza incanto, in seconda asta, con prezzo ribassato di $\frac{1}{4}$, del bene immobile oggetto della procedura esecutiva innanzi indicata, saranno aperte le buste, esaminate le offerte presentate e si espletterà l'eventuale gara tra gli offerenti ex art. 573 c.p.c. e che il termine per la presentazione delle offerte ex art. 571 c.p.c. è fissato per il giorno **25/03/2025 entro le ore 12:00**, presso lo studio innanzi indicato.

LOTTO UNICO

Quota intera (mille/millesimi) della piena proprietà dell'immobile sito in Amorosi (BN) alla Via Leopardi n° 1 (Traversa Via Telese). L'immobile oggetto di vendita è parte di un comparto edificatorio più ampio costruito in aderenza con il corpo di fabbrica adiacente. È un fabbricato in corso di costruzione i cui lavori sono stati sospesi da tempo ed è privo di ogni rifinitura quale intonaci, pavimenti, infissi, impianti ecc. È posizionato sul lato sinistro della corte e trattasi di un edificio in muratura di tufo e solai misti. Attraverso il portale di ingresso, "Via Leopardi" si accede alla corte comune sulla quale prospettano gli ingressi ai diversi immobili costituenti il comparto. È composto da due livelli fuori terra: piano terra e primo. Il vano a piano terra è impegnato quasi integralmente dalla scala che consente l'accesso al piano superiore dove, al momento del sopralluogo, si rileva una superficie non precisamente divisa ad eccezione di due vani tra loro separati dal muro portante. A detto piano vi è una balconata che prospetta sulla corte interna oltre i due piccoli balconi prospettanti sulla strada principale. Dalla scala si accede anche al secondo piano di copertura, rappresentato da un lastrico solare privo di rifiniture e parapetto. Si precisa che in fase di sopralluogo l'Esperto Stimatore, arch. Rosanna Lorusso, ha rilevato che il piano terra dell'immobile oggetto di vendita risulta essere vano unico con altro ad esso adiacente (il cui ingresso è posto sulla via principale), ma di proprietà di soggetto diverso dall'esecutato. Al fine di delimitare le due proprietà è stata interposta una rete a divisione dei due vani. Si evidenzia inoltre che parte del calpestio del piano terra presenta una apertura nel solaio dalla quale si intravede, accessibile da una scala, una cavità che si estende (longitudinalmente) verso la parte interna del comparto al quale il fabbricato in oggetto appartiene. Detta parte non è stata oggetto di valutazione in quanto di proprietà della particella 160 sub 1 e quindi di unità immobiliare di proprietà diversa dal debitore e non oggetto di pignoramento.

La superficie è di circa 100,00 mq. L'edificio è stato oggetto di lavori di riparazione ai sensi della legge 219/1981 non completati.



L'immobile allo stato è Libero.

Il fabbricato è riportato in NCEU al Fg. 7 p.lla 160 sub 3, indirizzo Via Leopardi n.1, piano T—1-2, cat. A/4 cl. 1, consistenza 4,5 vani, superficie 106 mq rendita 123,17.

Confini: Fronte EST con la corte comune di cui alla part.lla 161; Fronte OVEST con la via Giaquinto; - Lato SUD con la part.lla 160 sub 1 (categoria C/2_ ingresso da via Telesia _ piano terra).

Regolarità Urbanistica ed Amministrativa: dalla perizia di stima, agli atti della procedura, risulta, che la planimetria catastale è difforme dallo stato dei luoghi rilevato, in quanto la stessa non è stata aggiornata dopo i lavori realizzati per effetto della 219/1981. Le difformità, sono, però, regolarizzabili mediante la presentazione del Docfa presso l'Agenzia delle Entrate. Per quanto detto non si dichiara la conformità catastale. Il costo degli oneri di regolarizzazione è stato decurtato dal prezzo di stima. L'Esperto Stimatore precisa, altresì, che l'immobile ha proporzionali diritti di comunione sul cortile individuato con la particella 161 del foglio 7 del comune di Amorosi.

L'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti e nei termini previsti, avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46 del DPR n.380/2001 e all'art. 40 co.6 della L. 47/1985.

Prezzo base d'asta €. 18.243,75

Prezzo minimo da offrire: € 13.682,81 (75% del prezzo base)

Deposito cauzione 10% e Deposito spese 20% del prezzo offerto.

In caso di gara tra gli offerenti ex art. 573 c.p.c. rilanci min. € 500,00

*

Il Lotto Unico, è meglio descritto nella relazione di stima agli atti e relativa integrazione depositate rispettivamente il 20/09/2021 e 02/12/2022, che devono intendersi qui per integralmente trascritte, anche con riferimento alla condizione urbanistica e catastale dei beni che vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le ragioni e le azioni, nonché servitù attive e passive.

Gli immobili vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. Se esistenti al momento della vendita, la trascrizione del pignoramento ed eventuali iscrizioni ipotecarie saranno cancellate a spese dell'aggiudicatario. Con il decreto di trasferimento ogni onere derivante dalla vendita sarà a carico dell'aggiudicatario.

Determinazione dei prezzi di stima: l'esperto stimatore per esprimere il giudizio di stima ha adottato il procedimento sintetico-comparativo sulla base delle quotazioni espresse dal mercato e mediante l'applicazione di opportuni coefficienti di differenziazione.

CONDIZIONI DELLA VENDITA

Per partecipare alla vendita senza incanto gli interessati dovranno depositare ai sensi dell'art. 571 c.p.c., presso lo studio e nel luogo indicato dal professionista delegato, a pena di inammissibilità, entro le ore 12:00 del giorno su indicato per la presentazione delle offerte, domanda in bollo (da euro 16,00) inserita necessariamente in busta chiusa. Sulla busta chiusa, contenete l'offerta, dovranno essere indicate, le generalità di chi presenta l'offerta, che può essere anche persona diversa dall'offerente, il nome del professionista delegato e la data della vendita. Non dovrà essere annotato sulla stessa nessuna altra indicazione e specificamente né numero o nome della procedura, né il bene per cui è stata fatta l'offerta.

MODI E CONTENUTI DELLE OFFERTE DI ACQUISTO

L'offerta dovrà contenere:

- cognome, nome, data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta), il quale dovrà anche presentarsi innanzi al Professionista Delegato il giorno e all'ora fissati per la vendita. Se l'offerente è coniugato e in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del Giudice Tutelare che andrà allegata alla stessa. Se l'offerente agisce quale procuratore speciale, occorre allegare detta procura. Se l'offerente agisce quale legale rappresentante di persone giuridiche, dovrà essere allegato certificato di iscrizione, rilasciato dall'Ufficio del Registro delle



Imprese presso la Camera di Commercio competente (ovvero del registro delle persone giuridiche), attestante la vigenza ed i poteri di rappresentanza, la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri, nonché fotocopia di un documento d'identità del o dei rappresentanti legali e l'indicazione della partita IVA (in caso di partecipazione da parte di società o persona giuridica) e in caso di amministrazione collegiale, copia autentica per estratto del verbale di delibera autorizzativa da parte del competente organo;

- certificato di cittadinanza ed eventualmente permesso o carta di soggiorno, al fine della verifica della condizione di reciprocità (nel caso di partecipazione di cittadino di altro Stato, non facente parte dell'Unione Europea);
- dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio nel comune nel quale ha sede il Tribunale competente per l'esecuzione (art. 174 disp. att. cod. proc. civ.), pena l'effettuazione delle comunicazioni presso la Cancelleria dell'Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Benevento;
- data della vendita ed il numero di procedura cui si riferisce;
- l'indicazione del lotto, come sopra individuato, per il quale è presentata l'offerta;
- indicazione del prezzo che si intende offrire. In merito si evidenzia che sarà ritenuta valida anche l'offerta di un prezzo pari al 75% del prezzo base, salvi i poteri del delegato previsti dall'art. 572 c.p.c., avvertendo che nel caso di unica offerta in misura pari o superiore al prezzo base d'asta la stessa sarà senz'altro accolta;
- espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima e di conoscere lo stato degli immobili;
- indicazione della volontà di avvalersi, ove ne sussistano i presupposti, di benefici fiscali;
- il termine, non superiore a centoventi giorni dall'aggiudicazione, entro il quale sarà versato il residuo del prezzo offerto (dedotta la cauzione versata), salva la possibilità per l'offerente di indicare un termine più breve, circostanza che verrà valutata dal delegato ai fini della individuazione della migliore offerta, tanto con la specificazione che, in mancanza di indicazione di un termine per il pagamento del saldo, esso si intenderà pari a centoventi giorni dall'aggiudicazione;
- fotocopia del documento di identità dell'offerente;
- assegno circolare non trasferibile intestato a: *“Trib. di BN Proc. Esec. Immobiliare RGE n.238/2017”*, per un importo minimo pari al 10 % del prezzo offerto (e non del prezzo base, ma l'offerente può anche versare una cauzione più alta), a titolo di cauzione, che sarà trattenuta in caso di rifiuto dell'acquisto;
- assegno circolare non trasferibile intestato a: *“Trib. di BN Proc. Esec. immobiliare RGE n.238/2017”*, relativo al deposito spese pari al 20 % del prezzo offerto.

I suddetti assegni saranno restituiti ai concorrenti non aggiudicatari dopo la chiusura della gara.

L'offerta può comunque essere presentata da un avvocato (e non da altri professionisti) per persona da nominare munito di procura speciale (procura notarile). Gli avvocati che concorressero per persona da nominare ex art. 579 c.p.c., dovranno indicarlo espressamente riferendosi alla procura generale o speciale, fermo restando il termine di tre giorni dall'asta per la nomina e il deposito del mandato ex art. 583 c.p.c., in mancanza l'aggiudicazione diviene definitiva a nome del procuratore.

DELIBERAZIONE SULLE OFFERTE

Le buste saranno aperte alla data sopra indicata per la vendita, per l'esame delle offerte alla presenza degli offerenti. L'offerta per la vendita senza incanto è per legge irrevocabile. L'offerente è tenuto a presentarsi alla gara sopra indicata. In caso di mancata presentazione e se l'offerta è la sola presentata per quel lotto ed è pari o superiore al prezzo base, il bene andrà comunque aggiudicato all'offerente non presente. Nel caso in cui l'offerta è unica ed è inferiore al prezzo base (purché sia di ammontare pari almeno al 75% del prezzo base) il delegato può far luogo alla vendita, salvo che non ritenga che vi sia una seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita, nel qual caso dovrà riferire al G.E. per le sue determinazioni e salvo che siano state presentate istanze di assegnazione. In caso di presenza di altre offerte



per il bene in questione si darà luogo ad una gara sulla base della offerta migliore, che potrà essere anche quella formulata dall'offerente non presente. In caso di più offerte valide (è valida la offerta al ribasso fino al limite del 25% di ribasso rispetto al prezzo base), si procederà a gara sulla base della offerta più alta ed il bene verrà definitivamente aggiudicato a chi, a seguito di rilanci, abbia offerto il prezzo più alto senza che nel tempo di tre minuti vi siano stati ulteriori rilanci. In assenza di adesione alla gara si aggiudicherà a chi ha fatto la migliore offerta (valutata in termini di prezzo, di misura della cauzione e di tempi di saldo prezzo); se le offerte sono tutte equiparabili allora si aggiudicherà a chi ha depositato l'offerta per primo. Nella vendita non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara, neppure se il prezzo offerto fosse superiore di oltre un quinto a quello di aggiudicazione.

Ogni creditore, nel termine di giorni dieci prima della data fissata per la vendita, può presentare istanza di assegnazione, a norma degli artt. 588 e 589 c.p.c., per il caso in cui la vendita non abbia luogo. L'istanza di assegnazione deve contenere l'offerta di pagamento di una somma non inferiore a quella prevista nell'art. 506 c.p.c. ed al prezzo base stabilito per l'esperienza di vendita per cui è presentata.

L'offerta si considera irrevocabile ad eccezione delle ipotesi previste dall'art. 571 c.p.c..

L'offerta non sarà considerata efficace:

- se perviene oltre il termine innanzi indicato;
- se il prezzo offerto è inferiore al prezzo base d'asta, in misura superiore di un quarto;
- se l'offerente non presta cauzione, con le modalità e nella misura innanzi indicate;
- se prevede un termine superiore a centoventi giorni per il pagamento del prezzo.

MODALITA' DI VERSAMENTO DEL SALDO DEL PREZZO DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicatario nel termine di giorni centoventi dall'aggiudicazione, detratto l'importo della sola cauzione, dovrà versare il saldo del prezzo di aggiudicazione, oltre l'Iva, se dovuta, ed eventuali imposte, su un conto corrente bancario intestato alla procedura, con vincolo all'ordine del Giudice dell'Esecuzioni, che il professionista delegato avrà provveduto ad aprire (al fine di versare l'importo dell'assegno relativo al deposito cauzionale).

Invece, qualora gli immobili oggetto di vendita siano gravati da ipoteca iscritta a garanzia di mutuo fondiario, ai sensi degli artt.38 e ss. del D. Lgs. n.385/1993 "*Testo Unico delle Leggi in materia bancaria e creditizia*" e successive modifiche ed integrazioni, l'aggiudicatario verserà direttamente all'Istituto Mutuante quella parte del prezzo ricavato dalla vendita che corrisponde al credito dell'Istituto in capitale ed interessi, dedotta comunque una quota pari al 15 % del prezzo ricavato - in ogni caso non inferiore ad € 10.000.00- a titolo di oneri prededucibili e salvo conguaglio finale salvo che, questi non preferisca accollarsi il mutuo fondiario relativo all'immobile aggiudicato, depositando comunque in cancelleria, nel termine non superiore a sessanta giorni, l'eventuale eccedenza di prezzo di aggiudicazione rispetto agli importi della cauzione, delle somme direttamente versate all'Istituto di credito fondiario e dell'eventuale accollo su libretto postale fruttifero intestato alla procedura e vincolato all'ordine del Giudice dell'Esecuzione (le disposizioni speciali afferenti al credito fondiario riguarderanno solo il credito relativo al mutuo ed il ricavato dalla vendita dei beni ipotecati a garanzia del credito fondiario) previo accantonamento della quota proporzionale degli oneri economici prededucibili ex art. 2770 cod. civ. imputabili al bene oggetto del mutuo fondiario.

In caso di mancato versamento del prezzo nel termine stabilito, l'aggiudicatario verrà dichiarato decaduto con contestuale perdita della somma versata come deposito cauzionale che sarà acquisita alla procedura, con le ulteriori conseguenze previste dall'art. 587 cpc. L'aggiudicatario, può ricorrere ad un finanziamento con garanzia di primo grado sui beni oggetto della presente vendita ed in quest'ultima ipotesi (ex art. 585 III comma cpc), lo stesso, contestualmente al versamento del saldo del prezzo di aggiudicazione, dovrà depositare presso lo studio del professionista delegato, copia del contratto di mutuo, affinché gli estremi dello stesso possano essere indicati nel decreto di trasferimento.

L'aggiudicatario, ha inoltre l'obbligo di pagare le spese previste per la trascrizione, la registrazione e la voltura del decreto di trasferimento, per le cancellazioni delle formalità pregiudizievoli e la parte del compenso spettante al professionista delegato per le operazioni successive alla vendita, liquidate dal giudice dell'esecuzione. Egli, pertanto, dovrà versare l'eventuale differenza a conguaglio del deposito spese, se quest'ultimo risultasse insufficiente.



REGIME FISCALE DELLA VENDITA

Ogni onere fiscale derivante dalla vendita sarà a carico dell'aggiudicatario. L'assoggettamento del bene ad IVA o ad Imposta di registro, sarà determinato al momento del trasferimento, sulla base delle indicazioni dei competenti Uffici Finanziari, cui gli interessati potranno eventualmente rivolgersi per tutte le informazioni del caso, prima di partecipare all'asta e senza assunzione, in merito, di alcuna responsabilità da parte del professionista delegato. L'aggiudicatario deve fornire ogni indicazione utile in ordine al regime fiscale che dovrà essere applicato all'atto del trasferimento dei beni e dovrà depositare contestualmente al versamento del saldo del prezzo di aggiudicazione, presso lo studio del professionista delegato, apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. In caso di omissione, il decreto di trasferimento, verrà tassato con il regime ordinario, con esonero per il professionista delegato da ogni e qualsiasi responsabilità.

CONDIZIONI GENERALI E DISCIPLINA DELLA VENDITA FORZATA

La vendita degli immobili predetti, meglio descritti nella relazione di stima e relativa integrazione, depositate in atti, che devono intendersi qui per intero richiamate e trascritte, avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura: eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere - ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore - per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Si informa l'aggiudicatario che in caso di difformità catastali, (difetto di planimetrie depositate in Catasto o difetto di corrispondenza tra lo stato di fatto dei beni e le medesime così come anche in caso di difetto di corrispondenza tra l'instatario catastale e il soggetto esecutato) potrebbe andare incontro a possibili sanzioni o accertamenti e potrebbe incontrare delle difficoltà in caso di rivendita senza regolarizzare dette difformità. Si informa, quindi, l'aggiudicatario dei beni che accetta integralmente l'assunzione di tutti gli eventuali oneri, rischi e costi derivanti da condoni eventualmente già richiesti o da richiedere ai sensi dell'art. 2, comma 59, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, con esonero da ogni responsabilità, riguardo all'esito delle citate istanze di concessione in sanatoria e ad eventuali difformità urbanistiche del bene. Si evidenzia che agli effetti del DM. 22 gennaio 2008 n. 37 e del D. Lgs. 192/2005 e s.m.i. l'aggiudicatario, è reso edotto sui contenuti del presente avviso di vendita e sulle descrizioni indicate nell'elaborato peritale e, in ordine agli impianti, dispensa sin da ora esplicitamente la procedura esecutiva dal produrre sia la certificazione relativa alla conformità degli stessi alle norme sulla sicurezza, che la relativa certificazione/attestato di qualificazione energetica, manifestando di voler assumere direttamente tali incombenze.

In ordine alla eventuale istanza di attuazione del rilascio del cespite pignorato da parte dell'aggiudicatario, ipotesi contemplata dall'art. 560, novellato dalla legge n.8 del 2020, colui che risulterà aggiudicatario (assegnatario) dell'immobile pignorato ed intenda ottenere il rilascio del cespite a cura della procedura e con spese a proprio carico, tramite l'attuazione ad opera del custode senza l'osservanza delle modalità di cui agli artt. 605 ss c.p.c., dovrà, ai sensi dell'art. 560 comma 6, c.p.c., formulare espressa richiesta.

PUBBLICITA' E INFORMAZIONI

Il presente avviso, sarà pubblicato, a norma dell'art. 161 quater disp. att. c.p.c. sul Portale del Vendite Pubbliche. La pubblicazione avverrà altresì, a norma dell'art. 490 c.p.c., almeno 45 giorni prima del termine previsto per il deposito delle offerte, sul sito internet www.asteannunci.it e www.asteavvisi.it, insieme alla perizia di stima e a copia dell'ordinanza di delega, nonché mediante affissione di un congruo numero di



manifesti murali nel Comune dove è ubicato l'immobile. L'avviso di vendita sarà inoltre pubblicizzato, a cura della Società Asteannunci s.r.l., sui siti internet www.tribunale.benevento.it, www.canaleaste.it e www.rivistastegiudiziarie.it, sul quindicinale "Rivista delle Aste Giudiziarie", edizione nazionale e attraverso il servizio di Postal Target, assicurando altresì il servizio di geo-localizzazione GPS ASTE e sui siti commerciali previsti, a rotazione, del servizio Gestione Aste.

La partecipazione alle aste presuppone la conoscenza integrale dell'ordinanza di vendita e della perizia di stima ed eventuali integrazioni, alle quali il presente avviso si riporta e fa completo riferimento, anche nel caso di eventuali omissioni ed errori.

Tutte le attività che, a norma degli artt. 571 e seguenti del c.p.c., devono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione, sono eseguite dal sottoscritto professionista delegato, al quale potranno essere richieste tutte le informazioni sulla vendita.

Il G.E. ha nominato Custode Giudiziario lo stesso professionista delegato alla vendita, avv. Antonio Pascarella con studio in Sant'Agata de' Goti (BN) - tel. Tel./ Fax 0824 832632 - Cell. 333 7285701, al quale gli interessati potranno rivolgersi per la visione degli immobili prevista, previo appuntamento. Se gli immobili risultano occupati dal debitore o da terzi senza titolo opponibile alla procedura, la liberazione degli stessi sarà effettuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario.

Per tutto quanto qui non previsto si applicano le disposizioni previste nell'ordinanza di delega e dalle vigenti norme di legge.

Sant'Agata de' Goti, 03 dicembre 2024

Il professionista delegato
Avv. Antonio Pascarella

